

L'attualità di Silvio Spaventa sta nell'aver diagnosticato i mali che avrebbero potuto produrre il preponderante potere dei partiti, il prevalere degli interessi di parte su quelli generali, gli abusi distorti del potere, nonché nell'aver suggerito i rimedi da opporvi.

Egli ci ha lasciato in eredità esempi di coerenza, di moralità granitica, di sacrificio e di abnegazione. Esempi che, insieme a quelli di molti altri che fecero l'Italia, sono fortemente richiesti oggi dalla società e costituiscono anche un punto di riferimento per ogni persona delegata ad amministrare la cosa pubblica.

La Giustizia nell'Amministrazione fornì ampio contenuto di discussioni a pubblicisti e giuristi, italiani ed esteri.

Francesco Crispi ebbe il merito di attuarla istituendo la IV Sezione del Consiglio di Stato e chiamando a presiederla colui che l'aveva ideata e che lo potesse fare degnamente: **Silvio Spaventa.**



150°  
anniversario  
dell'Unità d'Italia



150° anniversario dell'Unità d'Italia

“**SILVIO SPAVENTA**  
TRA I MAGGIORI PROTAGONISTI  
DEL RISORGIMENTO ITALIANO



BOMBA, 18 GIUGNO 2011  
SALA CONSILIARE DEL PALAZZO COMUNALE

## PROGRAMMA

Ore **10,30** Saluto delle autorità

Ore **11,00** “Silvio Spaventa e la religione della libertà nel Risorgimento italiano”

Relatore Prof. **MAURIZIO VIROLI**  
Università di Princeton (USA)

Coordinatore prof. **LUIGI GENTILE**  
Università di Chieti - Pescara  
Presidente della Fondazione Spaventa

Nell'occasione il Prof. **GIUSEPPE CANIGLIA** parlerà del contributo di altri protagonisti bombesi al Risorgimento italiano

Ore **12,30** **Apposizione di una lapide a ricordo dell'evento**

La Banda Musicale di Tornareccio, diretta dal Maestro **RODOSI D'ANNUNZIO**, eseguirà per la prima volta la Marcia Musicale “**VENEZIA**” composta dal bombese M.tro **CRISANTO DEL CIOPPO**.

**Silvio Spaventa (Bomba 1822-Roma 1893)**

È stato un grande uomo politico e un grande giurista, perché ha dato un personale contributo alla costruzione dell'Italia, prima e dopo l'Unità: nell'amministrazione diretta e indiretta della cosa pubblica, nella formazione delle leggi, nella lotta alla camorra, alla corruzione, al clientelismo, alla delinquenza e all'uso del potere a fini di parte, nella elaborazione di leggi basilari per la giustizia.

### **Diceva che:**

uno Stato giusto e forte deve essere al di sopra dei partiti, sebbene fondato su di essi;

chi ci governa deve perseguire i fini di elevamento e di educazione politica dei popoli nella più rigida moralità personale e collettiva;

per fare una finanza severa e domandare al popolo i sacrifici che occorrono, è d'uopo oggi che gli uomini politici, in tutti gli atti della vita pubblica, serbino non solo la sostanza, ma anche l'apparenza della più rigida moralità

l'amministrazione dev'essere secondo la legge e non secondo l'arbitrio e l'interesse di partito, e la legge dev'essere applicata a tutti, con giustizia ed equanimità verso tutti.

quando viviamo in un'epoca dove tutto si distrugge, poco o niente si edifica, la fede nella patria, la fede in qualche cosa che non sia solamente il nostro miserabile egoismo, questa fede io la credo necessaria e salutare per il mio paese.